

NOTAIO
PAOLO CASTELLARI
Corso A. Saffi n. 39
48018 FAENZA - RA
Tel./Fax 0546 665968

REPERTORIO N. 51.636
RACCOLTA N. 11.605

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno tredici del mese di maggio
13/05/2019

alle ore 19 (diciannove) e 55 (cinquanta cinque).

In Faenza (RA), Via Laderchi n. 3/A, presso la sala Ziani.

Innanzitutto me **Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO** in FAENZA, con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinuncia della comparente e con mio consenso

È PRESENTE

la Signora:

- **DONATI DEBORA**, nata a FAENZA (RA) il 16 luglio 1977, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

La medesima, cittadina italiana, della cui personale identità io Notaio sono certo agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione di volontariato non riconosciuta denominata **ASSOCIAZIONE INSIEME A TE E.t.s. O.d.v.**, con sede a FAENZA (RA) in VIA SAN GIOVANNINO n. 76, C.F. **90036310390**, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato con il numero 4144, O.N.L.U.S. di diritto ai sensi del D.Lgs 460/97, associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata in seconda convocazione (essendo la prima convocazione andata deserta), l'assemblea straordinaria e ordinaria degli associati della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- 1) Adeguamento statutario alla riforma del terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117);
- 2) Ricostruzione per atto pubblico dello statuto al fine dell'acquisizione della personalità giuridica.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Omissis.

La comparente mi richiede pertanto di redigere il verbale dell'assemblea in sede straordinaria facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 dello statuto dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, la comparente assume la presidenza dell'Assemblea e pertanto, constata e dichiara che:

a) la presente assemblea è stata convocata ai sensi di legge e dell'art. 9 dello statuto dell'Associazione con lettera datata 27 aprile 2019 trasmessa tramite posta elettronica e brevi manu;

b) sono presenti e rappresentati n.30 (trenta) associati su n. 147 (cento quaranta sette) associati aventi diritto di voto, e precisamente gli associati risultanti nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera "A", previa visione e sottoscrizione della comparente e di me Notaio.

Le deleghe, previo controllo della loro regolarità formale da parte del Presidente, vengono acquisite dal medesimo agli atti sociali;

c) sono presenti i componenti del Consiglio di Direttivo risultanti nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera "B", previa visione e sottoscrizione della comparente e di me Notaio;

Registrato a Faenza
il 22 maggio 2019
al n. 1604 serie IT
esatti Euro 0,00



d) è altresì presente la Dott.ssa CAMORANI DENISE, in rappresentanza dell'Associazione "Per gli Altri", invitata a partecipare all'Assemblea.

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e che l'Assemblea è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Preliminarmente il Presidente ricorda brevemente i passaggi fondamentali della storia associativa:

- con scrittura privata del 13 dicembre 2017, registrata a Faenza (RA) il 31 dicembre 2017 al n. 1537 serie 3, si costituì l'attuale Associazione di Volontariato, ai sensi delle Leggi 266/91 e 106/16 nonché del D.Lgs. 117/17, adottando il relativo statuto;

- con atto Regionale n. 6476 del 07/05/2018 è stata iscritta all'attuale registro regionale delle organizzazioni di volontariato al n. 4144.

Iniziando la trattazione, il Presidente ricorda all'Assemblea che:

- con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43) e successive modifiche, è stato emanato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

- in particolare con il D.Lgs. 3 agosto 2018, n.105, pubblicato sulla GURI del 10 settembre 2018 ed entrato in vigore il giorno successivo, sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. 6 giugno 2016, n. 106, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del Terzo settore.

In particolare, la disciplina degli adeguamenti statutari, contenuta nell'articolo 101, comma 2 del codice, ha visto tre importanti modifiche riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della norma, il profilo temporale e, infine, i limiti del ricorso alla facoltà modificativa semplificata.

Ciò detto, ravvisa la necessità di aggiornare nel suo insieme lo statuto associativo al fine di adeguarlo a tale normativa.

Tale decreto (art. 101 come sopra modificato) consente di adeguarsi alle disposizioni dello stesso con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria purché siano adottate entro 24 (venti quattro) mesi dall'entrata in vigore del predetto decreto.

Il Presidente passa poi ad illustrare lo statuto, articolo per articolo con le modifiche che si propone di apportare (anche con l'ausilio della Dr.ssa Camorani).

Per tale attività il Presidente si avvale anche della proiezione del predetto statuto con un proiettore a muro ed invita altresì i presenti a seguire l'illustrazione.

Proseguendo con il secondo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra all'assemblea l'opportunità e l'utilità di procedere con la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Emilia-Romagna precisando che ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica occorre procedere con la formalizzazione sotto forma di atto pubblico dello statuto che nella formulazione sopra illustrata si ritiene idoneo a tale fine.

Dopo breve discussione e qualche chiarimento, l'assemblea, udita la relazione del Presidente, con il voto palese, favorevole per alzata di mano di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

- a) - di proseguire nello scopo ed attività fino ad ora svolte e pertanto di confermare la costituzione dell'associazione modificando l'attuale statuto;

- b) - di adeguare lo statuto dell'associazione alle attuali norme del Codice del Terzo



Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.);

c) - di adottare il testo dello statuto dell'associazione nella formulazione come sopra esposta ed illustrata dal Presidente, che vede, tra le altre modifiche, la variazione della denominazione in ASSOCIAZIONE INSIEME A TE ODV.

Conseguentemente di autorizzare ogni persona, Ente od Ufficio sia pubblico che privato (inclusi a mero titolo esemplificativo e non tassativo i competenti Direttori degli Uffici del Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare e Catastale, nonché i Conservatori del Pubblico Registro Automobilistico) sin da ora, senza alcuna limitazione od esclusione, e con definitivo esonero da ogni responsabilità, ad eseguire il cambio di denominazione in relazione a tutti i beni (anche immobili e mobili registrati), gli atti, documenti, contratti (inclusi quelli eventuali di locazione finanziaria), depositi, licenze, marchi, conti attivi e passivi e quant'altro, con indicazione meramente esemplificativa e non tassativa, attualmente intestati all'associazione;

d) - di dare corso alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Emilia-Romagna e di procedere con tutti gli adempimenti e/o atti necessari a tale scopo;

e) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro - tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il nuovo testo dello statuto dell'associazione, con le modifiche sopra deliberate, viene allegato al presente atto sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione della comparente e di me Notaio.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 e dall'art. 104 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e pertanto si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e l'esenzione dall'imposta di bollo.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dalla comparente e dall'assemblea che dichiarano di conoscerli per averne avuto ampia illustrazione.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20 (venti) e 20 (venti).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto alla comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli per tre facciate scritte fin qui.

FIRMATO: DEBORA DONATI
PAOLO CASTELLARI - NOTAIO

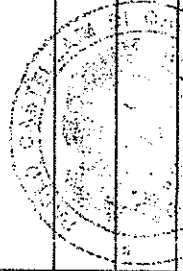
FACCIATA NON UTILIZZATA

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
85	ALBERGHI	ELISA	LBRLSE75S63D458T		
48	ALESSANDRI	SONIA	LSSNO53H54D458N		
27	ALPI	ELEONORA	LPALNR91B60D458D		
65	ALVISI	FABRIZIA	LVSRZ768E65D458G		
12	ANCARANI	MARIA LUISA	NCRMLS57R47D458T		
35	ARCANGELI	CATIA	RCNCTA68L53D458R		
45	ARGNANI	M. GABRIELLA	RGNMGB50D63D458B		
52	ASTRACELI	ELISABETTA	STRLB749R51E289I		
90	BAGNARI	PATRIZIA	BGNPRZ70H70D458W		
64	BALLANTI	ROBERTO	BLRRT64L11D458P		
78	BANZOLA	CECILIA	BNZCCL95T42D458J		
94	BARTOLINI	MORGAN	BRTMGN77C25D458V		
120	BARTOLINI	CATIA	BRTCTA66C56D458Z		
60	BASSI	ELENA	BSSLNE74D50D458F		
134	BAZZOCCHI	FABIO	BZZFBA71D24H199W		
130	BELTRAME FIORENTINI	FRANCA	BLTFNC48L67D458C		
115	BENERICETTI	MARCO	BNRMRC73E19D458A		

ALLEGATO "A"
51.636 11.605
Rep. Rad.



DI VAIO RAFFAELLA



Delega

115 BENERICETTI

McL. Cather.

C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
125	CASSANI	MARZIA	CSSMRZ551651787P		
40	CASSINADRI	PAOLA	CSSPLA59M65B893T		
42	CASTANI	MILVA	CSTMILV61B56D458Q		
133	CASTELLANI	MICHELE	CSTMHL73M01H199W		
82	CASTELLI	CHIARA	CSTCHR03R57D458N		
83	CASTELLI	GIAN FRANCO	CSTGFR54T02D458P		
80	CAVALLARI	SERGIO	CVLSRG49L11C912K		
99	CHESI	CHIARA	CHSCHR74P46D458J		CAGGIO ANNA
76	CHIOZZINI	ALESSIA	CHZLSS75C59D458J		
21	CIMATTI	ELISABETTA	CMTLBT74R56D458Q		
148	DALLE FABBRICHE	NADIA	DLLNDA80L66D458S		
5	DALMONTE	CARLO	DLMCRL60H12D458B		
75	DEL FRANCO	ROSSANA	DLFRSN72L70F839W		
37	DI VAIO	RAFFAELLA	DVIRFL70A70D458U		
4	DONATI	DEBORA	DNTDBR77L56D458R		
56	DONATI	MILENA	DNTMLN65M42A944O		BOSI ROSANNA
140	DONATI	SANDRA	DNTSDR64L65D458Y		CASSANI MARZIA





C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
63	EMANUELLI	CATERINA	MINLCRN04D48D458Z		
3	ERCOLANI	PATRIZIA	RCLPRZ25A51D458R	<i>Patrizia Ercolani</i>	
131	ERCOLANI	MASSIMO	RCLMSM61R03D458N		BERGOMI ROBERTO
111	FABBRI	MARIA GIOVANNA	FBBMGV76C53D458I		
57	FACCHINI	LISA	FCCLSI85A50D458O		<i>Roberto Bergomi</i>
100	FACCHINI	MILENA	FCCMLN62L43D458N	<i>Fabiana</i>	
67	FARINA	FABIANA	FRNFBN95P67D458A		
16	FERRINI	MARCO	FRRMRC70T09D458S		
73	FLORIS	MARINA	FLRMRN60R51B188R		
86	FULVI	STEFANIA	FLVSFN72A65H199Y		
101	FUSCO	ANDREA	FSCNDR79M03E289G	<i>Luciana Rita</i>	<i>Fabiana Bergomi</i>
15	GEMINIANI	RITA	GMINRTI57L44H302M		
25	GENTILINI	MARIA	GNTMRA70M53F259P		
28	GENTILINI	ALESSANDRO	GNTLSN39L26F259V		
54	GHINASSI	SIMONA	GHNSMN70E53D458J		FABIANA BUSCHERINI
61	GHINASSI	VANESSA	GHNVSS73R61D458H		
72	GONDONI	SERGIO	GNDSRG67M16D458D		

Roberto Bergomi

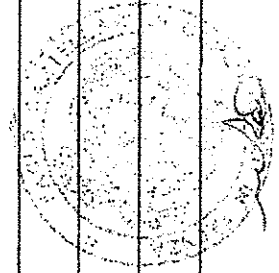
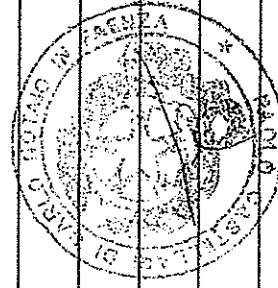
Fabiana Bergomi

C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
109	GONDONI	ROSSELLA	GNDRL69S66D458M		
49	GUALDRINI	PIER GIORGIO	GLDPGR51L17A551E		
10	GULMANELLI	GIORGIO	GLMGRG71H22D458M		
32	GURIOLI	MILENA	GRLMLN50S66D357N		
34	GURIOLI	IORELLA	GRLFL56D53D357W		
46	LAGHI	FRANCO	LGHFNC52L01D458F		
106	LAGHI	PAOLA	LGHPLA62R62D458O		
145	LAGHI	ENRICA	LGHNRC73C60D458O		
22	LASALA	PIERLUIGI	LSLPLG60L05E472E		
84	LOLI	MARCO	LLOMRC72P03D458J		
119	LULI	FRENK	LLUFNK88L22Z100A		
129	LUVIERI BANDINI	ANNA MARIA	LVRNMR40R49I608J		
102	MALAVOLTI	SONIA	MLVSNO70A50D458V		
11	MARETTI	STEFANO	MRTSFN72S25D458T		
51	MARTELLI	GIAMPAOLO	MRTGPL46T16E289W		
88	MARTINI	TIZIANA	MRTTN76M63D458M		
150	MAZZAVILLANI	RAFFAELLA	MZZRFL63S52H199C		



Firma

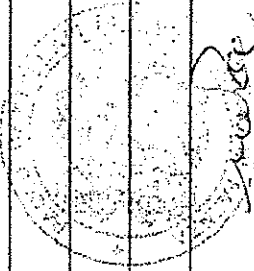
delega

C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
122	MERCANTI	SERENELLA	MRCNL53C46D458J		
123	MERENDI	CRISTINA	MRNCST68C56F259Q		
41	MINZONI	FLORA	MNZFLR51R41C065Y		VERONICA AGOSTINI
44	MONTEVECCHI	MARTA	MNTMRT49M41B188W		TOSCHI GIUSEPPE
39	MONTI	LJANA			
87	ONORATO	GANDOLFA	NRTGDL73R41G511X		
71	ORIANI	ELISABETTA	RNOLBT70E41E971U		
95	PADOVANI	ELISA	PDVLSE74E68E730T		
6	PAGLIERANI	MIRELLA	PGLMLL61L45I550A		
117	PANZAVOLTA	KATIA	PNZKTA70B63B188R		
141	PEIANO	LUCIA	PNELCU58P44H302N		
50	PEZZI	LORETTA	PZZLTT55A59A547S		
59	PIANI	ANNALISA	PNINLS71L54D458M		GIUSEPPE PIANI
116	PIERANTONI	GIANLUCA	PRNGLC73H28B188I		
118	PIERANTONI	ETTORE	PRNTTR44C11B188H		
121	PINI	STEFANO	PNISFN55T26D458I		
13	PLACCI	MARCO	PLCMRC69M08D458I		LAGHI FRANCO


 Pietro Cortese

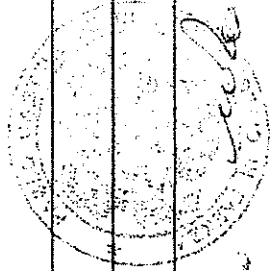
Debin Rinaldi

C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
26	PRANTONI	MARCELLA	PRNIMCL81P68D458W		
30	PRANTONI	MARIO	PRNIMRA81P28D458K		
38	QUARNETI	CLAUDIA	QRNCLD60M64D458G		
93	RAFFONI	ELISABETTA	RFFLBT79A70D458X		
147	RAFFONI	GIANLUCA	RFFGLC75R16D458Q		
68	RAGAZZINI	FAZIA	RGZFZA75R43D458M		
70	RAGAZZINI	FLAVIO	RGZFLV78H22D458W		
31	RAGAZZINI	FABIO	RGZFBA42M24B188G		
138	RAMBALDI	RUDY	RMBRDY76D10H199H		
127	RANZI	MICHELA	RNZMHL96T60D458M		
128	RANZI	GIUSEPPE	RNZGPP61R04D458H		
58	RENZI	JENNI	RNZINN72M64D458S		
124	RICCIARDELLI	VIOLETTA	RCCVTT74M65D458H		
114	RONCONI	SABINA	RNCSBN71H45E971L		
89	ROSETTI	FEDERICA	RSTERC73M46D458S		
98	ROSSI	ISA	RSSSIA71B64D704H		
79	RUTA	GIULIA	RTUGLI70L68H199O		



Firma *Capitolo* *Abbandona*

C.F. 90036310390

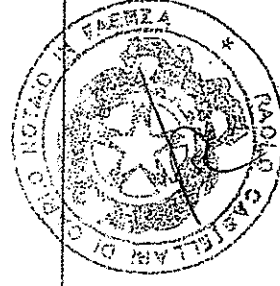
Via S. Giovannino, 76
48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
66	SAMORE'	ROBERTA	SMRRRT75A64D458U		
104	SAVELLI	MARINA			
97	SAVINI	ELISABETTA	SVNLBT74L67D458L		
81	SAVIONI	IVANA	SVNVNI70D56D458A		
53	SCARDOVI	ANGELA	SCRNGL79C58D458W		
149	SGARGI	NIOLETTA	SGRNLT70H49A944Z		M. LUISA ANCARANI
132	SUACI	FRANCESCA	SCUFNC79E58D458W		
143	TALAMO	MARIANGELA	TLMMNG73A42H926A		
144	TONDINI	MARIA ANTONIA	TNDMNT59C43B188V		
9	TOSCHI	GIUSEPPE	TSCGPP49C16C963G		
33	TRONCONI	ANNA	TRNNNA53E55B188Z		
74	TRONCONI	CLAUDIO	TRNCLD68B26D458G		
43	TURRINI	LUCA	TRRLCU74P16D458V		
17	VECCHI	STEFANO	VCCSFN67L08D458M		
47	VENTURI	ANNA	VNTNNA53C62D121D		
113	VIGNA	KATIA	VGNKTA69B47D458L		
7	VIOLANI	MARIA CRISTINA	VLNMCR65H57D458O		

C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76
48018 FAENZA (RA)

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
8	VIOLANI	CLAUDIO	VLNCID73A21D458F		
18	VIOLANI	GIOVANNI	VLNGNN37P24D458O		
20	VIOLANI	GUIDO	VLNGDU66P14D458O		
23	VIOLANI	CHIARA	VLNCHR98A51D458S		
2	VIOZZI	PAOLO	VZZPLA52N21G690V	<i>Paolo R.</i>	
103	VISANI	LORENA	VSNLRN77T64D458N		
96	VISANI	GIOVANNA	VSNNGN52S69D458V		
62	ZACCHERINI	ERIKA	ZCCRKE78T53E971G		
112	ZAMA	SILVIA	ZMASLV66P44D458W		
24	ZAULI	ELENA	ZLALNE65T41D458O		
136	ZIMELLI	MAURIZIO	ZMLMRZ59D11D704N		
147	Totale presenti				



Roberto...

Roberto...

FACCIATA NON UTILIZZATA

Associazione INSIEME A TE E.T.S. - O.D.V.

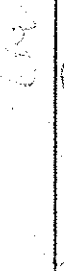
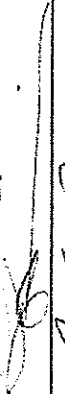
C.F. 90036310390

Via S. Giovannino, 76

48018 FAENZA (RA)

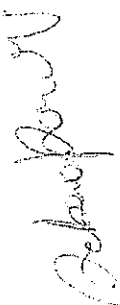
assemblea straordinaria del 13/05/2019

Presenze CONSIGLIO DIRETTIVO

nr. socio	Cognome	Nome	c.f.	Firma Presenti	delega
4	DONATI	DEBORA	DNTDBR77L56D458I		
3	ERCOLANI	PATRIZIA	RCLPRZ54A51D458R		
6	PAGLIERANI	MIRELLA	PGLMLL61L45J550A		
7	VIOLANI	MARIA CRISTINA	VLNMCR65H57D458O		
2	VIOZZI	PAOLO	VZZPLA52B21G690V		



ALLEGATO "B"
51.636 11.605
Rag. Rag.






RESCIATA NON UTILIZZATA



Allegato "C" ad atto Rep. 51.636/11.605

**STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"ASSOCIAZIONE INSIEME A TE ODV"**

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata "ASSOCIAZIONE INSIEME A TE ODV", con sede legale nel Comune di FAENZA.

L'eventuale trasferimento della sede dell'associazione nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione nasce su iniziativa di un gruppo di familiari ed amici di Dario Alvisi, affetto da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per promuovere, attraverso un appello alla solidarietà rivolto alla comunità, il prendersi cura di tutti gli aspetti della realtà di una persona affetta da questa malattia, oltre che da ogni altra forma di disabilità.

L'associazione è liberamente costituita per esclusivi fini di solidarietà. I contenuti e i fini dell'associazione sono democratici e si ispirano all'esperienza dell'associazione 2HE, con sede a Calimera (Lecce), e, in particolare, al suo progetto IO POSSO, da cui si mutuano le principali finalità e modalità operative.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere iniziative mirate alla cura e al sostegno della persona disabile e della sua famiglia, in tutte le sue componenti, con attenzione alle relazioni interpersonali e con l'ambiente; l'obiettivo è quello di perseguire l'integrazione sociale e ambientale nel rispetto della privacy e dei bisogni specifici degli individui;
- promuovere un nuovo punto di vista delle disabilità, da non considerare semplicemente un'impossibilità, ma uno stimolo ad una sfida che, attraverso una rete di collaborazioni e volontà, portino a sviluppare potenzialità e ad andare oltre;
- proporre alle organizzazioni di giovani l'occasione di un coinvolgimento umano e sociale in attività di volontariato nei confronti di persone disabili, offrendo così un'opportunità di crescita personale e di maggiore consapevolezza;
- promuovere la tutela della salute garantendo la dignità personale per una migliore qualità della vita;
- stimolare e diffondere, con ogni mezzo ritenuto utile, necessario o semplicemente opportuno, la conoscenza delle problematiche connesse a varie tipologie di malattie invalidanti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, le Autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali;
- promuovere la raccolta di fondi, ricevere contributi e donazioni e concludere tutte le

operazioni necessarie ed utili per il conseguimento degli scopi statuari, collaborando anche con altre associazioni od enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale;

- svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le finalità dell'associazione si esplicano attraverso le seguenti attività:

1) ATTIVITÀ CULTURALI

- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- organizzare momenti di informazione che promuovano la conoscenza della disabilità e delle sue implicazioni nella vita quotidiana presso il personale sanitario, i pazienti, le famiglie coinvolte, le strutture sanitarie, la pubblica amministrazione e più in generale il pubblico, per mezzo degli strumenti educativi e informativi ritenuti più idonei;

- organizzare corsi e laboratori al fine di sensibilizzare e fornire competenze specifiche, anche finalizzate a formare i volontari che parteciperanno alle attività dell'associazione;

- favorire la ricerca di base sulla SLA e altre patologie invalidanti;

- organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- informare e sollecitare le istituzioni pubbliche allo scopo di rappresentare le esigenze dei pazienti e delle loro famiglie.

2) PROGETTI OPERATIVI

Realizzazione di progetti che comportino:

- organizzare interventi e prestazioni socio-sanitari;

- il coinvolgimento dei disabili e delle loro famiglie in momenti di aggregazione per promuovere la socialità e il benessere;

- la messa a disposizione di presidi, ausili, competenze, atte a migliorare la qualità della vita delle singole persone e delle loro famiglie;

- la realizzazione di una struttura balneare adeguatamente attrezzata, atta a consentire l'accesso alla spiaggia e al mare con ausili altamente specifici, non possibile nelle attuali condizioni ambientali, di persone con particolari disabilità e invalidità (ad esempio SLA e altre patologie che necessitino di supporto ventilatorio meccanico), da collocare sulla costa adriatica della Regione Emilia-Romagna.

L'associazione altresì svolge alcune delle seguenti attività di interesse generale (D.Lgs. 117/17):

- interventi e prestazioni sanitarie;

- promozione e tutela dei diritti umani e civili.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte, è incompatibile con la qualità di socio.

L'associazione intende collaborare in una rete di associazioni che interagiscano nell'ambito del sostegno e della qualità della vita delle persone disabili e delle loro fa-



miglie.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 4 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni,

esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Ogni carica associativa è svolta a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività associative che potrà essere riconosciuto ai soci dell'associazione.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per un anno (*oppure trascorsi 12 – dodici - mesi dal sollecito*);
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

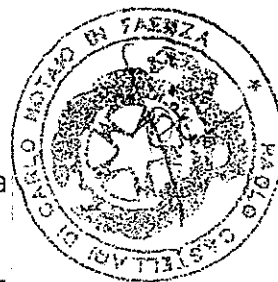
Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;



- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo facoltativo);
- l'Organo di Controllo (organo facoltativo).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei con-

ti;

- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 11 (undici) eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/17, nei limiti disposti dalla



normativa vigente;

- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail o con i nuovi mezzi di comunicazione, 8 (otto) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 3 (tre) mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'organo di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'eventuale Organo di Controllo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare l'Organo di Controllo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti (FACOLTATIVO)

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da 3 (tre) membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 12 - Organo di Controllo (FACOLTATIVO)

È nominato nei casi previsti dal D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un re-

visore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO: DEBORA DONATI
PAOLO CASTELLARI . NOTAIO

La presente copia che consta
di 21 (venti uno) facciate è
conforme all'originale.
Si rilascia in carta semplice
per uso conforme a legge

05 GIU 2019

